



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
Segreteria Regionale Triveneto



Prot. N 359/2014 Coord.Reg.VI

**Al Capo del Dipartimento DAP
Vicario Dott. Luigi PAGANO
ROMA**

**Direttore Generale del Personale- DAP
Dott. Vita Maria TURRINI
ROMA**

**Direttore Generale Beni e Servizi DAP
Delle Risorse e dei Materiali
Dott. Gianfranco DE GESU
ROMA**

**Provveditore Regionale Triveneto Reg.
Dott. Enrico SBRIGLIA
PADOVA**

**Vice Capo del Dipartimento DAP
Dott. Francesco CASCINI
ROMA**

**Alla Dirigente della Casa Circondariale
Dott.ssa Antonella REALE
PADOVA**

**Al PRAP di PADOVA
Ufficio Tecnico**

**Al Ufficio VISAG del PRAP di
PADOVA**

**AL Medico per la Sicurezza Luoghi di Lavoro
PADOVA**

**Alla Segreteria Generale UIL.PA Penitenziari
Dott. Eugenio Sarno**

ROMA

Pagina 1 di 6

**Alla Segretario Provinciale UIL .PP. di
Signor Fernando PANZANARO
Padova**

**Alla Camera Sindacale UIL.PA di
Dott. Massimo ZANETTI
Padova**

Oggetto: Visita luoghi di lavoro Casa Circondariale di Padova

Egerio Dirigente,

in data 25.11.2014, unitamente ad una delegazione regionale dei quadri UIL Pa Penitenziari di Padova, ho visitato gli ambienti di lavoro ed i posti di servizio presso codesto Istituto.

Occorre innanzitutto fare un cenno storico riferito alla struttura: l'edificio è stato inaugurato il 1970, successivamente nel corso degli anni la struttura ha subito una serie di modifiche edilizie strutturali, di fatti nel 2007, è stata aperta la nuova ala della circondariale, nata come ex sezione femminile, negli anni ottanta viene destinata a caserma per il personale, oggi con una capienza di 160 posti letto.

Come da prassi, quindi si comunicano gli esiti dei sopralluoghi per la determinazione da assumere.

La prima criticità da evidenziare, l'ingresso dei famigliari dallo stesso ingresso del personale, anche se potrebbe essere usata la seconda portineria, ciò comporterebbe un giusto e accurato controllo dei famigliari nonché una maggiore sicurezza.

La delegazione è stata ricevuta dal Vice Comandante, poiché sia il titolare ed il direttore assenti, il funzionario in congedo ordinario il Dirigente in servizio in altra sede cui regge come doppio incarico.

Verso le ore 13.15 la delegazione accompagnata dal Funzionario FF Comandante da il suo corso, viene visitata la nuova struttura ICAT aperta in data 24 c.m. il corpo detentivo è stato realizzato nella vecchia area della struttura che ospitava i detenuti la quale nasce originariamente come casa circondariale aperta gli anni 70, oggi denominata ICAT si accede alla prima porta d'ingresso del corpo detentivo porta automatizzata, al lato destro dell'ingresso sono rimasti i vecchi uffici, conti correnti, ufficio servizi, ufficio comando e l'ufficio del Comandante del Reparto, la prima criticità che balza agli occhi sono le condizioni pietose degli uffici, sono bui, umidi, sono evidenti le infiltrazioni dell'acqua quando piove, le norme di sicurezza sono lontane anni luce, sono evidenti fili di cavi elettrici i quali vengono usati a modo di prolunghe, posso affermare che la legge 81/2008 e seguenti sulla salubrità dei luoghi di lavoro è lontana dal dettato normativo, la salubrità dei luoghi di lavoro viene violata puntualmente in tutte le sue parti, le pareti degli uffici sono imbrattate di muffa, gli arredi sono non conformi alle norme previste dal Legislatore, viene altresì evidenziato dagli operatori

Pagina 2 di 6

delle sicurezza che le visite sanitarie del medico del lavoro non vengono effettuate da parecchi anni, in modo particolare i turnisti h 24 dovrebbero essere sottoposti alle visite mediche ogni sei mesi ma di fatti risulta che da anni non vengono eseguite.

Si accede ai corridoi per raggiungere il gruppo detentivo si raggiunge la rotonda piano terra ove la postazione dell'agente risulta buona, tutti i cancelli per accedere alla sezioni sono automatizzate, automatizzati anche i cancelli per accedere al cortile passeggi e campo da calcio, lavanderia e cucina buona la divisione delle due aree, la postazione degli agenti oserei dire che per la prima volta assistiamo a una vera postazione cui rispecchia tutti i requisiti della salubrità dei luoghi di lavoro, nella postazione sono presenti anche i servizi igienici, i monitor destinati al controllo delle telecamere se pur di qualità buona si riscontra le telecamere registrano una qualità scarsa di risoluzione di qualità visiva.

Cucina Detenuti: completamente ristrutturata, ottimi gli arredi alla stato non funziona poiché il contingente del personale del comparto sicurezza non riesce a sopperire tutti i posti di servizi.

Locali MOF: sono ampi buona la postazione destinata al personale, nel predetto posto di servizio prestano servizio due unità del ruolo agenti assistenti, una anomalia che balza agli occhi che entrambi abbiano un orario di servizio non conforme agli accordi ACQN.

Ripostiglio: Officina m.o.f. buoni gli spazi sono ampi.

Lavanderia : I locali destinati sono ampi, le attrezzature sono buone la cosa che balza agli occhi gli armadi blindati per la custodia del detersivi sono delle enormi casseforti;

Magazzino : *spazi immensi in fase di montaggio le scaffalature buone, buona la postazione destinata per il personale di Polizia;*

Aule: le aule destinate per i corsi sono ampie ben arredate risultano di materiale di nuova fornitura. "Allo stato sono chiuse."

Gruppo Detentivo : reparto ICAT 1° nord e 1° sud realizzato su due piani le camere detentive sono ben rifinite, sono a norma come previsto dall'edilizia penitenziaria 2001, la camera detentiva è separata dai servizi igienici, ove comprendono la doccia, gli arredi delle camere risultano di nuovi, i reparti detentivi sono a circuito aperto. Sono presenti spazi per l'ascolto della musica o video, è presente una sala adibita come palestra biblioteca.

Il piano secondo ICAT 2° nord e 2° sud: rispecchia il primo piano, allo stato risulta chiusa, sono presenti presso il reparto 17 detenuti, si possono ospitare una capienza di 90 posti tra cui risulta che siano presenti camere detentive che possano accogliere popolazione detenuta potatrice di handicap.

Ufficio del Capo Posto o Sorveglianza: *la sua ubicazione risulta un luogo chiuso realizzato su (un sottoscala),più che un ufficio destinato alla sorveglianza lo classificherei un tugurio, chiuso con porta comandata dalla postazione remota, locale privo di luce solare, praticamente un locale cieco non conforme alla normativa della salubrità dei luoghi di lavoro legge 81/2008, si chiede un sopralluogo dell' ufficio spisal e ufficio tecnico del PRAP di Padova, per la valutazione in modo da individuare altro*

ufficio da destinare alla sorveglianza o ai capi posto, è anche privo di servizi igienici e dei condizionatori d'aria.

Ufficio del Vice comandante : allo stato non è stato ancora realizzato un ufficio da destinare al funzionario vicecomandante, per le ovvie ragioni di opportunità , per la funzione e la giusta autonomia Urge individuare un ufficio da destinare al Funzionario Vice comandante, così come previsto dal dettato normativo 635/90 e i decreti Legislativi.

Vecchia caserma: risulta inagibile, un edificio nel totale abbandono, nella predetta area vi era la vecchia mensa agenti, il Bar, ed il servizi igienici nonché i vecchi locali destinati alla mof.

Sarebbe opportuno mettere in sicurezza la struttura poiché risulta che vi siano delle grosse infiltrazioni di acqua, per evitare eventuali crolli si chiede l'intervento dell' ufficio Tecnico

per le valutazioni e le perizie dell' edificio e valutare il recupero o la demolizione dell'edificio.

Casa Circondariale: situata e realizzata nella vecchia caserma nata originariamente ex femminile costruita nel 1970, ma di fatto non è mai stata destinata alla sua naturale natura (sezione detentiva per ospitare donne) subisce un cambio d'uso avvenuto il 2007, adibito coma nuova casa circondariale una struttura con i suoi limiti di spazi, non si vuole entrare nel merito delle scelte dei progetti, ma riteniamo che tutta l'intera area avrebbe meritato una giusta valutazione del recupero sia dei spazi nonché degli edifici.

Gruppo detentivo , una struttura aperta nel 2007, concepita per 160 posti letto, allo stato oggi conta 160 comuni presenti ,realizzata su due livelli piano rialzato, comprende sette celle detentive, aula corsi, palestra, l'ufficio agenti non è conforme alla normativa vigente della salubrità igiene, gli arredi sono spartani sprovvisti di condizionatori d'aria , le pareti sono sporche necessiterebbero di tinteggiatura, sarebbe opportuno istallare delle pellicole sui vetri dei box per garantire quella riservatezza agli operatori della sicurezza, i quali a seguito dall'apertura delle camere detentive così definite "circuiti aperti" , vengono avvicinati ai box dai detenuti, ciò non consente riservatezza del personale di polizia ivi di servizio, sarebbe opportuno creare delle line di cortesia al fine di non permettere alla popolazione detenuta di sostare davanti ai box riservati al personale di servizio, gli uffici sono privi di aria condizionata, necessitano di una tinteggiatura gli arredi i tavoli e le sede sono usurati, sarebbe opportuno sostituire le sedie per ovvie ragioni di salubrità, si manda al medico della sicurezza per le valutazioni di sua competenza.

Secondo e terzo piano; realizzati praticamente lato destro e lato sinistro con un totale di celle n.28 di solito ci prestano servizio due unità. Le celle detentive all'interno sono dotate di servizio doccia così come previsto dal decreto edilizia penitenziaria 2001. Ciò consente al personale un minor carico di lavoro, un maggior controllo e la salubrità ed igiene.

Ufficio Matricola Casa Circondariale: un locale di dimensioni ridotte, ove operano ben sette unità dei vari ruoli agenti assistenti ed un coordinatore capo Ufficio, per i carichi di lavoro oserei dire e per gli spazi che l'allocazione dell'ufficio avrebbe la necessità di essere modificato con nuovi spazi, poiché gli operatori cui lavorano, non hanno gli spazi minimi di lavoro, persino le scrivanie non sono sufficienti per eseguire il lavoro vi è una

Pagina 4 di 6

sorta di turnazione, anche in questo caso si segnala all'ufficio del Prap di Padova ufficio tecnico e spisal e nonché al medico della sicurezza per le valutazioni degli spazi vitali lavorativi.

Aula informatica e biblioteca: un'aula adeguata.

NOTA NOTAM: non viene rilevato il divieto di sorvolo, si chiede di attivare tutte le procedure per il notam.

Detenuti Presenti alla data odierna sono presenti alla Palazzina circondariale contano 160 comuni e 17 detenuti all'Icat, totale 168, trattasi d'istituto di terzo livello, può ospitare 160 detenuti.

Nucleo traduzioni: da evidenziare che non è presente poiché le traduzioni vengono svolte dall'istituto Casa di Reclusione, vi è un accorpamento di contingente del personale, oserei dire una sorta di nucleo Cittadino ! Le urgenze vengono assicurate dal personale della C.C.

Armeria: ufficio non conforme alle misure di sicurezza poiché gli ambienti non rispettano le norme di igiene e salubrità in quanto di piccole dimensioni e le armi del reparto non sono suddivise in appositi locali separati.

Muro di cinta: chiuso orma da anni poiché reso inagibile, lo stesso è sprovvisto di impianto anti intrusione anti scavalco l'altezza del camminamento non è conforme alla norme di sicurezza, dicasi anche per l'accesso al muro, lo stesso avviene tramite una scala a chiocciola di piccole dimensioni, oserei dire che ciò appartenga alla preistoria.

Gruppo Direzione: racchiudono i seguenti uffici, 1° piano ufficio segreteria, ufficio ragioneria, ufficio del gestore dello spaccio, uffici vari, sala riunioni, ufficio del Dirigente.

Piano terra, ufficio centralino (ipovedente) conforme alle norme vigenti in maniera di salubrità ed igiene, sala Bar, mensa di servizio cucina, l'edificio è stato aperto ed arredato nel 2007, un fiore all'occhiello la caserma agenti, nonché gli spogliatoi destinati al personale non accasermato, ambienti ben curati completi di docce e servizi igienici.

Parcheggio riservato personale: una struttura eseguita a norma di sicurezza la quale garantisce il riparo dei mezzi dagli eventi atmosferici, soddisfa le esigenze di tutto il personale sia del comparto ministeri che di polizia.

Criticità: nel modello 14 A emergono dei dati di sconcertanti distacchi in uscita DAP 3 unità, Prap di Padova 16 e 11 NT della casa reclusione totale distaccati compreso ntp 45 numero, 4 unità al GOM, personale distaccato in altre sedi 06.

Personale del comparto sicurezza in ingresso n. 5 unità del ruolo agenti assistenti, n. 1 distacco sindacale, organico amministrato 165 n.3 unità in malattia c.m.o.

Da una giusta analisi possiamo affermare che la struttura oggi versa in uno stato di grossa sofferenza relativa al personale del ruolo agenti assistenti nonché del ruolo sov.ti e degli ispettori, se pur l'invio delle cinque unità in missione o distacco non possono essere la soluzione di una criticità della pianta organica ormai retrodata e del tutto inadeguata vista la nuova apertura del Reparto ICAT, la quale comporta una sorte

Pagina 5 di 6

di impiego di personale non programmata nel DM 22/03/2013, di fatti la cucina, i corsi e tutte le altre attività non potranno avere una funzionalità causa delle gravi carenze organiche del personale.

Sarebbe auspicabile che il personale distaccato per il GOM si potesse paventare un possibile rientro, se pur parliamo di un esiguo numero di unità.

Da valutare con l'ufficio Superiore fissando dei criteri del personale in uscita per gli interPELLI presso la sede periferica, ritengo che le 16 unità in servizio presso la sede periferica di Padova sia un numero oneroso, parliamo di un istituto che conta 165 unità, prevedendo una sorta di paletti per l'uscita delle sede per la mobilità del personale.

La presente vale quale richiesta di convocazione per la rivisitazione del pil, in considerazione alla nuova apertura della Struttura ICAT e per le problematiche emerse nel corso della visita luoghi di lavoro.

Si chiede altresì voler trasmettere i tabulati degli straordinari e delle presenze del personale del comparto sicurezza, nonché la programmazione del servizio mensile e del riepilogativo mensile poiché mai trasmessi alla scrivente sigla se pur richiesti come previsto ACQN.

Agli altri uffici tanto si comunica per quanto di competenza e per il completamento degli organici della Polizia Penitenziaria.

La presente viene trasmessa a mezzo e-mail ai sensi dell'Art.6, Comma 2 della Legge n.412/1991, non seguirà originale.

In attesa di cortese cenno di riscontro, distinti saluti.

Vicenza li 30/11/2014

l.a


Il Coordinatore Regionale
UILPa-Penitenziari Triveneto
ANGIULLI Leonardo